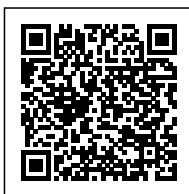


RUSSIA, IL CENTENARIO: 1922-2022

Publicato il 20 Gennaio 2023 di redazione



Categoria: [LA VOCE DEL LETTORE](#)



E' indiscutibilmente una vicenda quasi irrealistica quella che stiamo vivendo noi cittadini europei, non solo

l'acrimonia se non *odio vero e proprio* nei confronti della Russia ma anche il fatto che sono trascorsi un pugno di giorni dalla ricorrenza della nascita il *30.12.1922*, dell'*URSS*, della Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, cioè della compagine politica fondamentale della storia dell'Occidente e il silenzio è stato ed è, assoluto, *oscurantismo completo!* Le quindici repubbliche indipendenti e sovrane, tra cui l'Ucraina, aderirono a quella che due anni dopo divenne una Federazione destinata a durare circa settant'anni: era l'epoca di Lenin, il creatore del nuovo stato sovietico, la configurazione politica più significativa del pianeta, una superficie che occupava e occupa quasi tanto quanto gli Stati Uniti e la Cina messi assieme! Il *30.12.1922* nel segno di una rivoluzione di cui non si era mai visto prima l'eguale per conquiste sociali e politiche ma anche per distruzioni e morti, era il proseguimento della Russia di Ivan il Terribile, di Pietro il Grande e di Caterina II la Grande con il loro notevole apporto alla grandezza e alla civilizzazione dell'immenso Paese. Spirito, cultura rivolti verso l'Europa: l'occidentalizzazione è fino ad oggi il suo marchio e la sua fisionomia, è la maggiore nazione europea. La componente asiatica, ricca di numerose razze e lingue e civiltà, evidenzia altre caratteristiche dello sconfinato Paese.

La orribile guerra Russia-Ucraina, in verità Stati Uniti, Nato e la serva Europa contro la Russia, durerà a lungo, con investimenti sempre maggiori in armamenti e appezzamento e miseria inevitabili dei popoli europei: il bilancio, come sempre nella storia dell'uomo, fame e miseria, distruzioni e morti. E gli autori e armatori, Stati Uniti ecc. ben acquattati dietro le quinte, mandano armi e soldi e lasciano che gli altri si ammazzino e sbudellino, sotto la guida dell'amato Zelensky! Inevitabili rancore e risentimento della Russia nei confronti dell'Europa, anni e anni saranno necessari per rimuovere tali sentimenti e tornare al rispetto e alla ripresa delle relazioni. Per ripetere Bertrand Russell, Einstein, papa Francesco, è somma stoltezza e follia spendere soldi per ammazzarsi e distruggere e non invece migliorare le condizioni di vita, anche dei popoli in difficoltà. **Nobel**, l'inventore della dinamite, scrisse: **i grandi criminali che trascinano i popoli verso la guerra!** Sono sotto gli occhi di tutti, impuniti, grazie ai cittadini indifferenti e masochisti: una corsa verso il baratro. E le Ursule europee e italiane, sorridenti, mandano armi e soldi, per essere ligie a Biden e alla NATO, i nemici viscerali autentici, i guerrafondai! Perché tanto servilismo a Biden & Co e tanto odio verso la Russia, la sorella europea?

Allorché la politica, come quella che ci circonda, si immischia delle cose del pensiero e della cultura non può che dimostrare inadeguatezza: i Mitterand, i Malraux, i Willy Brandt, i Kohl, i Moro sono materiale raro, pregiato, ben altre le loro condotte: l'agone politico europeo è infestato anche dalla

fauna più ignorante e non di rado mazzettiera e corrotta. A nome dei popoli che disgraziatamente sono chiamati a rappresentare, come si permettono i politici europei, con quale autorità morale e culturale, di seminare odio inaudito nei confronti della Russia, non solo con le loro stolte parole ma a mezzo di iniziative quando non criminali o illegittime, chiaramente ridicole e grottesche? Come si permettono di parlare a nome dei propri cittadini di cultura e di civiltà e al medesimo tempo vilipendere questo grande paese, gloria dell'Europa, per primo promotore della giustizia sociale e della uguaglianza tra la gente, salvatore *reale* dell'Europa in più occasioni col sangue dei propri figli, patria di titani dell'arte di ogni genere, che hanno illuminato, e illuminano, l'intero pianeta? e allo stesso tempo sostenere i vari falstaff bombaroli, dichiaratamente nazionalisti e occultamente nazisti e fascisti? Come si permettono i vari Macron, le varie Ursule della scena europea, togliere soldi ai propri cittadini e regalarli a Zelensky affinché più razionalmente possa contribuire, *senza nessuna opposizione o parvenza di contestazione*, alla distruzione *sistematica* del proprio paese e alla gestione di cifre faraoniche di soldi? Perché? a Zelensky sì e no alle altre popolazioni del pianeta bisognevoli? Che cosa è siffatta solidarietà a senso unico? E' palesemente solo per inginocchiarsi a Biden, prevaricatore per vocazione personale e per tradizione storica. Quanto in qualche modo contribuisce alla evidente e sfacciata improvvisa avversione alla Russia è anche il fatto che in Europa *oggi* è politicamente evidente una forte presenza cosiddetta di destra se non autoritaria in certi stati, da sempre per costituzione ideologica, conservatrice e reazionaria, tra l'altro nemica connaturata del comunismo: quindi la cosiddetta 'aggressione' della Russia, in perfetta sintonia con gli Stati Uniti è occasione di insulti e rappresaglie. Abbasso la pace, evviva la guerra!

La Cina è presente e guarda solamente, per ora e, a parte i pericoli suscettibili di sfociare in qualcosa di distruttivo della intera umanità, la sola compagine idonea a fungere da arbitro fattivo e intelligente verso la pace, l'Europa dunque, è ormai dichiarato e felice stuoino di Biden e NATO, senza impedimenti, tutti d'accordo, salvo la gran parte dei cittadini! La dissoluzione dell'URSS il 26.XII.1991 a seguito delle teorie e ideali del presidente Gorbaciov, la guerra in atto, risveglia, come è stato osservato, l'atmosfera in Europa degli anni venti e trenta e cioè Stalin e la nascita di Mussolini, di Franco, di Salazar, di Hitler...

Si legga quanto scritto sul Muro di Berlino, il simbolo della *cortina di ferro*, della divisione tra le nazioni, e si ricordino le parole di Kennedy del 26 giugno del 1963 a Berlino Ovest: Ich bin ein Berliner, sono un berlinese, a sottolineare la comunità delle genti e non i conflitti o addirittura le guerre!

Noam Chomsky, sempre univoco, ha scritto ripetutamente che l'Europa "è stata colonizzata culturalmente dagli Stati Uniti a un livello inverosimile...una brutta copia degli Stati Uniti, anche se ancora più tragico perché hanno una sensazione di grande indipendenza. Gli intellettuali d'Europa....hanno subito dagli Stati Uniti un totale lavaggio del cervello". E il da poco defunto

presidente del Parlamento Europeo, *David Sassoli*, ha scritto: "**...oggi abbiamo bisogno di Europa, di un'Europa che sia e diventi uno strumento di pace**". "La pace è amicizia tra i popoli, è cooperazione tra gli Stati, condivisione di sovranità con gli organismi internazionali". Tutto saltato in aria "..dalle armi che sparano, dalle bombe che esplodono, dal riarmo sul nucleare...".

La sola speranza sono *i cittadini europei* e il loro dissenso, *partecipativo*.

Michele Santulli

